

Paesaggio Semplice – Cap.30 – Un Attrezzo "Reggi-tutto"

A cura di **Armando Canti (FiskiOTTO Kid)**

Tutti i diritti degli autori sono riservati, ogni riproduzione e diffusione, anche parziale, di questa scheda tecnica, è subordinata alla autorizzazione scritta degli autori e del C.M.P.

Questa scheda rimane di proprietà dell'autore che l'ha concessa in uso al C.M.P. L'autore può chiederne la rimozione da questo sito o permetterne la sua pubblicazione in altri siti a propria discrezione.

Un Attrezzo "Reggi-tutto"

Avevamo detto che eravamo pronti, che bastava fissare i Muri con la colla e dei Fischiotti, e che potevamo continuare il lavoro sul nostro micromondo; ma poi mi avete chiesto "che cosa è un Fischiotto?" (...questo... è scritto con la "ch" e non con la "k")

Quindi questa volta vi racconto del Fischiotto; inizio subito col dire che... ebbene sìiii, è un mio parente, nel senso che è proprio da questo attrezzo che è derivato il mio nome di battaglia, FiskiOTTO Kid. (...alee-oho, aleee-ohoooo, clap, clap, clap, benee, bravo, biis... eddaii, basta)

Il Fischiotto è un Attrezzo fatto in casa che regge, che tiene insieme tantissime cose; esso è modificabile nella misura, nella forza, nel materiale; molte volte sostituisce viti, chiodi, morsetti, terza mano. (...descritto così, sembra un mostro di ingegneria polifunzionale, invece... è semplice e facile da fare)

- La Forma di un Fischiotto

Vediamone la forma: disegniamo su carta una lettera "omega", oppure un profilo di un imbocco di galleria, che a occhio, potrebbe assomigliare al profilo di una testa umana con le spalle. (...niente orecchie, solo stilizzata... vi assicuro che sto sudando per cercare di farvi "vedere" questa cosa senza un disegno)

Se riusciamo ad immaginare una testa, vediamo che l'attacco del collo è troppo netta, troppo secca, prendiamo questo disegno e nel punto dove il "collo" si collega alle "spalle", lo ridisegniamo più curvo, in modo che assomigli di più al profilo di una testa umana, poi lo interrompiamo nel punto che tocca la "spalla". (...ufff, spero di avercela fatta)

Se fino a qui è andato tutto bene, possiamo anche immaginarlo come la "sezione" di un vaso da fiori "classico", ma girato alla rovescia.

- Il Materiale di un Fischiotto

Il migliore è il filo di ferro normale, magari zincato, che può essere minimo di 1 mm o massimo di 4 mm. di diametro; volendo possiamo farlo anche con qualunque altro tipo di filo metallico, purchè lo si possa piegare "bene" con poco sforzo.

- La Misura di un Fischiotto

Sicuramente il disegno voi lo avete fatto di una decina di centimetri, ma per "lavorare" bene con un filo

di ferro da 3 mm, il Fischiotto, in altezza (dalle spalle alla punta dei capelli), sarà di 6 o 7 cm.; la parte rotonda (la testa), deve essere grande 3 o 4 cm. mentre la parte (lati del collo) deve essere "largo" al massimo 2 cm. e da ultimo la svasatura (dove si apre sulle spalle) sarà di 4 cm. (...ci siamo?)

- Come funziona un Fischiotto

Mi rifaccio alle misure che vi ho dato sopra: prendete due pezzi di qualcosa da 1,5 cm., li appoggiate uno sopra l'altro come se, nel mezzo, ci aveste dato della colla; la somma dei due spessori da 1,5 cm. vi farà un "luogo" da 3 cm. (... due legni per trasverso, due pannelli, qualsiasi oggetto, purchè la somma degli spessori non superi i 3 cm.)

A cavallo di quel "luogo" ci infiliamo il Fischiotto, dalla parte aperta "spalle" (che è larga 4 cm.), finchè il "collo" (che è largo 2 cm.), stringerà il "luogo" (che è di 3 cm.); ecco che per "forza" il Fischiotto terrà fermo quel "luogo". (...avete presente come sono i "ferma-tovaglia" al tavolo dei Ristoranti?... il principio è eguale)

- Utilizzo generale del Fischiotto

Quante volte avreste voluto che fosse a portata di mano un attrezzo che vi tenesse fermo "qualcosa" finchè non è asciutto, non è saldato, non avete preso la misura, la colla non ha "tirato", non si muova, non caschi e così via dicendo...

Il principio generale del Fischiotto è quello di avere un "collo" più piccolo delle "cose" che vogliamo tenere ferme, per un breve, periodo di tempo.

La misura della Forma ne stabilisce la praticità; lungo, per le cose lontane, corto, per i posti scomodi, piccolo, per gli oggetti minimi e grande per... è chiaro, no?

La sezione del Filo ed il Materiale, ne cambiano la "potenza"; filo Grosso, eguale a pressione potente, filo Fino, eguale a pressione delicata. (...il "delicato", è un classico per i muri che non devono essere graffiati o "marcati"; e, se proprio proprio, avete timore di marcarli, basta un pò di cotone messo sul davanti)

Ultima raccomandazione, fatene uno subito, con quello che avete a portata di mano, provate una qualunque combinazione vi venga in mente; una volta "capito" come funziona, vi assicuro che questi Fischiotti non saranno mai abbastanza, e che da ultimo, ve ne mancherà sempre qualcuno. (... parola di Fiskiotto, quello con la "Kappa")

Allora, dopo tante spiegazioni, preamboli, e descrizioni, vediamo a che punto siamo per continuare il lavoro sul nostro micromondo; con il racconto del Fischiotto, mi pare che si possa chiudere, tutta la serie di preparazione delle Gallerie, annessi e connessi compresi.

Molte puntate fa, vi avevo accennato anche della "Idro-Base-Secca", questo è il momento di farla e di usarla, ci procuriamo anche della carta da giornale e quando è tutto pronto, ci prepariamo per fare gli attacchi di tipo "Lega-Crosta", che saranno utili, prima, di iniziare il terreno.

Tutto chiaro? Domande? Siii? Cos'è la... Idro-Base-Secca? Cosa cavolo sono, questi... Lega-Crosta? Va bene, va bene, ho capito, dovrò continuare questi racconti... voi intanto, fatevi qualche Fischiotto. (...fatevi, è nel senso di costruiteveli, non intendevo... 4 Fischiotti in Padella... eddaiiii... siamo seri)

Saluti dalla Toscana... Armando FK